



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



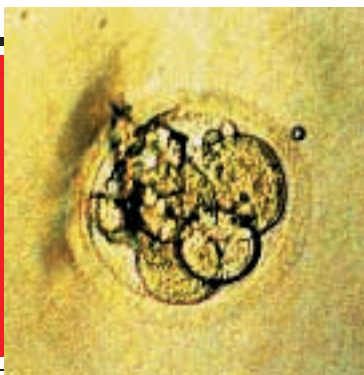
anno 81 n.42 giovedì 12 febbraio 2004

euro 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Ai confini della realtà: «L'embrione è uno di noi. Non si può congelare uno di noi. L'embrione ha diritto ad una



famiglia. Anche l'embrione malformato sarà più felice di esistere piuttosto che rimanere nel nulla».

Francesco Paolo Lucchese (Udc), 10 febbraio. Tutti diritti che Luca Coscioni, affetto da distrofia muscolare, non ha.

Il compleanno de "l'Unità"

I primi ottant'anni



Furio Colombo

L'Unità, il giornale di Antonio Gramsci, ha una lunga vita, una breve morte e una rinascita su cui nessuno avrebbe scommesso. Ha attraversato la clandestinità e la Resistenza, è stato l'organo ufficiale di un partito che non si è ancora finito di discutere e di giudicare, ne è stato la voce ufficiosa, e infine ha sofferto di un progressivo abbandono e di un anno di silenzio prima di ricominciare a vivere. Le testimonianze storiche, l'inserito delle pagine della nascita, della clandestinità, della Resistenza, delle voci dei direttori che sono passati dalle stanze e dalle pagine de l'Unità (a cominciare da Pietro Ingrao) ci hanno detto e ci dicono ciò che il giornale è stato.

SEGUE A PAGINA 29

LA VOCE DELL'UNITÀ

Piero Fassino

L'Unità celebra oggi il suo ottantesimo anniversario. Da quando, nel lontano 1924, Antonio Gramsci l'ha fondata, questo giornale ha rappresentato, e continua a rappresentare, una parte importante dell'Italia, della sinistra e del suo principale partito. Ed è stato parte della vicenda umana e politica di ogni militante. Il giornale fu ideato e concepito per dar voce a chi non aveva altro modo per esprimere le proprie idee, ma è stata anche lo strumento per esprimere l'autonomia, l'originalità e la fecondità di un pensiero e di una cultura di sinistra.

SEGUE A PAGINA 29

BANDIERA DI LIBERTÀ

Romano Prodi

È per me una emozione scrivere questo messaggio di auguri ad un giornale che ha profondamente segnato la storia italiana per un lungo periodo di ottant'anni. Un giornale nato in uno dei periodi più difficili e più oscuri della vita del nostro Paese e che, fin da quegli anni si è proposto (difendendo anche posizioni in seguito risultate sbagliate) come difensore intransigente dei diritti di tutti ad una società giusta e solidale. L'Unità è stato sempre il portabandiera dei problemi e delle aspirazioni della classe più umile, aiutandola a raggiungere un ruolo sempre più importante e riconosciuto nella nostra democrazia italiana.

SEGUE A PAGINA 29

Adesso Berlusconi offende: grazie a me siete più ricchi

Poi rilancia lo scontro istituzionale: giudici ai limiti dell'eversione

Marcella Ciarnelli

ROMA L'uomo più ricco d'Italia (e non solo) non può governare poveri. E, quindi, siccome non riesce ad arginare la situazione economica del Paese decide che il problema non esiste. Lo cancella, lo annulla. Per il presidente del Consiglio, ospite unico nell'ospitale studio di «Porta a Porta», quando serve sede provvisoria del governo, gli italiani sono vittima di un'allucinazione collettiva. I ricari dei prezzi che taglieggiano stipendi e pensioni sono «percepiti» ma non reali.

SEGUE A PAGINA 3

Ulivo

A marzo in piazza
contro il governo
Ds: liste più rosa

ANDRIOLO FANTOZZI PAG. 5 e 8

L'Iraq affonda nel sangue: 100 morti in 24 ore



I soldati Usa presidiano l'area dell'attentato a Baghdad

FONTANA A PAGINA 13

Dopo Tanzi, Cragnotti: l'industria della bancarotta

Caso Cirio, arrestati l'imprenditore, il figlio e il genero. «Un soggetto di elevata pericolosità»

Walt Disney



Offerta record
da ComCast:
66 miliardi di dollari

REZZO A PAGINA 15

SOLO UN ANNO DOPO IL CRACK

Rinaldo Gianola

È dal novembre 2002 che il crack Cirio è evidente alla Borsa, ai sottoscrittori di obbligazioni, alle Autorità di vigilanza, alla magistratura. Nel novembre 2002, infatti, Sergio Cragnotti dichiarò di non essere in grado di rimborsare un bond di 150 milioni di euro. Ma nonostante questo chiaro stato di default non successe nulla.

SEGUE A PAGINA 9

ROMA Un altro arresto eccellente. Per il crack della Cirio ieri è stato fermato Sergio Cragnotti. L'accusa è di bancarotta fraudolenta preferenziale. Con lui sono finiti a Regina Coeli anche il figlio Andrea e il genero Filippo Fucile. Per il collocamento dei bond Cirio a Monza 25 i manager di banca indagati.

SERVIZI ALLE PAGINE 6-7

Veltroni

Minacce dagli abusivi
Proiettile inviato
al sindaco

GUALCO A PAGINA 11

LE PRIMARIE DICONO KERRY ORA BUSH HA PAURA

Siegmund Ginzberg

John Kerry ha vinto 12 delle 14 primarie e caucus democratici sinora disputati. Con una partecipazione di molto superiore, in qualche caso addirittura quadrupla, rispetto alle precedenti occasioni. Le ultime, comprese quelle nel Sud, con più slancio che le prime. A questo punto, salvo imprevisti imponderabili, appare evidente che sarà lui il candidato che i democratici contrapporranno a George W. Bush nelle presidenziali di novembre. Questa fase della corsa si è chiusa prima del previsto. A fornire una traccia interessante sul perché sono gli stessi elettori interrogati negli exit polls, all'uscita dai seggi: dicono che hanno scelto Kerry non tanto perché «sono d'accordo con lui sulle principali questioni», più di quanto lo fossero con gli altri candidati, ma perché ritengono che possa «battere Bush a novembre».

SEGUE A PAGINA 12

Parla Giuttari, il superpoliziotto

GLI ECCELLENTI MANDANTI DEL «MOSTRO»

Saverio Lodato

Altra campana da ascoltare. Dopo il poeta Mario Luzi, dopo Nino Filastò, l'avvocato difensore di Mario Vanni, dopo le voci da San Casciano e del suo sindaco Pietro Roselli. E anche questa è campana che suona forte e chiara: «Iniziat a occuparmi del mostro negli ultimi mesi del 1995, quando lasciai la Dia per dirigere la squadra mobile di Firenze, incarico che ho tenuto sino a qualche mese fa. In quel periodo siamo a una prima sentenza di condanna del Pacciani, il 1 novembre 1994. E in attesa del processo di appello, fissato per il 29 gennaio 1996».

SEGUE A PAGINA 10

fronte del video Maria Novella Oppo
Pernacchio semplice

In un vecchio film fanta-horror, un giovanotto colpito da misteriose radiazioni cominciava a crescere in maniera inarrestabile. Gli scienziati lo nascondevano sotto una tenda da circo, in attesa di scoprire la malattia e la cura. La fidanzata, ammessa a visitarlo, si trovava di fronte un enorme bambinone senza peli, praticamente Sandro Bondi. A questo incubo pensavamo guardando l'onorevole forzista a Ballarò, in coppia con Roberto Castelli, ministro di rito celtico. Bondi invece appartiene alla scuola guastatori di Vito e Schifani, ma è un guastatore che piange. Infatti, mentre Vito e Schifani interrompono e disturbano allegramente, lui interrompe e disturba lamentandosi. Si lamenta sempre per conto di Berlusconi, che è il suo padrone di casa e deve aver inserito questa clausola nel contratto di locazione. In casi eccezionali, però, Bondi si lamenta anche in proprio di noi periferici comunisti, che saremmo capaci di odiare lui e il suo padrone di gabinetto (sempre Berlusconi). L'altra sera ha denunciato lacrimando che avevamo chiesto per lui «pene severe», dimenticando di dire che si trattava di un severo doppio pernacchio. Ma ora siamo pentiti e, per dimostrare che non lo odiamo, dimezziamo la pena: pernacchio semplice.

L'UNITÀ COMPIE 80 ANNI

OGGI un inserto gratuito di 18 pagine con la riproduzione del primo numero, le lettere di Gramsci alla redazione, l'Unità clandestina, l'Unità della Resistenza, l'Unità della rinascita

E a 3,50 euro in più il volume **Pensare l'Italia** Antonio Gramsci

Il 15% del prezzo di ogni copia venduta verrà devoluta alla Federazione Nazionale Stampa Italiana per il Fondo Disoccupazione Giornalisti

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì ai Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

**PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO**

www.forusfin.it

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Agente in Italia: Finanziaria Istituto di Credito (I.C.) numero 27821, T.A.E.G. del 14,93% (il max consentito dalla legge). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i numeri.